

RESOCONTO SOMMARIO

270.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE 1993

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA

INDICE

	PAG.		PAG.
Assegnazione di un disegno di legge a Commissione in sede legislativa	4	ed altri (2253); Tassi (2381); Fortunato (2483); Fortunato (2507), Martinat ed altri (2821); Butti (2916)	5
Missioni	4, 15	Presidente	5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16
Per la dichiarazione di urgenza di una proposta di legge	4	Balocchi Enzo (gruppo DC)	14
Proposta di legge (Seguito della discussione):		Brunetti Mario (gruppo rifondazione comunista)	9, 14
S. 115-130-348-353-372-889-1045-1050-1281-bis. — Senatori Pecchioli ed altri; De Matteo; Compagna ed altri; Compagna ed altri; Fabbri ed altri; Acquaviva ed altri; Gava ed altri; Speroni ed altri; Rocchi ed altri; Disciplina delle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica (<i>Approvata dal Senato</i>) (2871) e concorrenti proposte di legge: Piro (255); Mattarella ed altri (538); Cariglia ed altri (657); Pappalardo (826); Battistuzzi ed altri (1026); Tassone		Ciaffi Adriano (gruppo DC), <i>Presidente della I Commissione</i>	14, 15
		D'Andrea Giampaolo (gruppo DC), <i>Relatore</i>	8, 13, 14, 15
		D'Onofrio Francesco (gruppo DC)	9
		Dosi Fabio (gruppo lega nord)	7, 9
		Elia Leopoldo, <i>Ministro per le riforme elettorali ed istituzionali</i>	15
		Filippini Rosa (gruppo PSI)	7, 8
		Gitti Tarcisio (gruppo DC)	14
		Landi Bruno (gruppo PSI)	10

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Lavaggi Ottavio (gruppo repubblicano)	10	Vigneri Adriana (gruppo PDS)	9, 10, 12, 14
Mattioli Gianni Francesco (gruppo dei verdi)	8	Vito Elio (gruppo federalista europeo) .	5, 6, 10
Nucara Francesco (gruppo repubblicano)	6	Proposte di legge (Proposta di trasferimento dalla sede referente alla sede legislativa)	4
Pannella Marco (gruppo federalista europeo)	8	Sull'ordine dei lavori:	
Passigli Stefano (gruppo repubblicano) 9, 13, 14	9, 13, 14	Presidente	4
Petrini Pierluigi (gruppo lega nord)	9	Sul processo verbale:	
Piscitello Rino (gruppo movimento per la democrazia: la Rete) ... 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15	9, 10, 11, 12, 13, 14, 15	Presidente	3
Poli Bortone Adriana (gruppo MSI-destra nazionale)	12	Bianco Gerardo (gruppo DC)	3
Ronchi Edoardo (gruppo dei verdi)	7, 9	Matteoli Altero (gruppo MSI-destra nazionale)	3
Rossi Luigi (gruppo lega nord)	6	Pannella Marco (gruppo federalista europeo)	3
Savio Gastone (gruppo DC)	16	Serra Giuseppe (gruppo DC)	3
Taradash Marco (gruppo federalista europeo)	16	Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale)	3
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale)	9, 14, 15, 16	Ordine del giorno della seduta di domani ...	16

La seduta comincia alle 10,5.

MARIO DAL CASTELLO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

Sul processo verbale.

GERARDO BIANCO, parlando sul processo verbale, osserva che il suo intervento nella seduta di ieri con il quale egli aveva espresso fermamente la posizione del gruppo della DC in difesa del Capo dello Stato e del ministro Mancino, è stato sconcertantemente ignorato dalla trasmissione televisiva della RAI « Oggi al Parlamento ». Invita pertanto la Presidenza a trasmettere ai redattori di tale programma gli atti della seduta di ieri.

CARLO TASSI, parlando anch'egli sul processo verbale, rileva che se una protesta può essere rivolta nei confronti della RAI essa deve riguardare la trasmissione, nell'imminenza del messaggio radiotelevisivo del Capo dello Stato, non di edizioni straordinarie dei telegiornali — come hanno fatto tutte le reti televisive commerciali — bensì degli annunci pubblicitari.

GIUSEPPE SERRA, parlando sul processo verbale, lamenta anch'egli la mancata corrispondenza fra i contenuti del dibattito parlamentare, di cui correttamente si dà conto negli atti della Camera, e le notizie date nella rubrica televisiva « Oggi al Parlamento ».

ALTERO MATTEOLI, parlando sul processo verbale, osserva che di ciò che è

avvenuto ieri in aula sono stati responsabili coloro che — come l'onorevole Bianco — hanno usato espressioni provocatorie, delle quali il processo verbale avrebbe dovuto dare conto (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE fa presente all'onorevole Matteoli che il processo verbale è un documento d'estrema sintesi, mentre dettagliato conto delle posizioni dei vari oratori è dato negli atti della seduta.

MARCO PANNELLA, parlando sul processo verbale, fa presente che la sistematica, elegante e spontanea mistificazione di regime posta in essere dal TG3 produce falsità antiparlamentari e getta continue ombre sulla realtà dei fatti.

« Radio Parlamento » non esiste più. Esiste un'occupazione mafiosa del territorio da parte del partito che più ha approfittato del regime ed è inammissibile che un servizio pubblico possa essere così onesto con la propria faziosità: cioè disonesto.

PRESIDENTE osserva anzitutto che gli atti parlamentari sono pubblici e come tali a disposizione di tutti gli organi di informazione; comunque, alla luce degli interventi svolti ritiene opportuno inviare al presidente ed al direttore generale della RAI i resoconti relativi agli interventi testé svoltisi sul processo verbale (*Commenti del deputato Tassi*).

Avverte poi che il Presidente della Camera si trova a Bari per la celebrazione del 4 novembre in rappresentanza del Capo dello Stato: ha pertanto disposto che la riunione della Conferenza dei pre-

sidenti di gruppo abbia luogo al suo rientro a Roma verso le ore 13.

(Il processo verbale è approvato).

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Agrusti, Azzolini, Giorgio Carta, de Luca, De Paoli, Fiori, Gasparotto, Maiolo, Gianmarco Mancini, Patuelli, Pisicchio, Principe e Segni sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trenta, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Proposta di trasferimento di progetti di legge dalla sede referente alla sede legislativa.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, delle seguenti proposte di legge, per le quali la XIII Commissione permanente (Agricoltura), cui erano state assegnate, in sede referente, ha chiesto, con le prescritte condizioni, il trasferimento alla sede legislativa, che propone alla Camera a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento:

FELISSARI ed altri e TORCHIO ed altri: « Norme per il riconoscimento della denominazione di origine dei prodotti agro-alimentari » (1032-1546) *(la Commissione ha proceduto all'esame abbinato).*

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo

mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

Per la dichiarazione di urgenza di una proposta di legge.

PRESIDENTE comunica che il presidente del gruppo parlamentare dei verdi ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

APUZZO e LECCESE: « Norme per garantire l'opzione della dieta vegetariana in mense e luoghi di ristoro pubblici e privati » (2987).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 2987.

(Segue la votazione).

Poiché i deputati segretari non concordano sull'esito della votazione, dispone la controprova mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi. A norma dell'articolo 49, comma 5, del regolamento, sospende la seduta per cinque minuti *(Commenti del deputato Tassi).*

La seduta, sospesa alle 10,30, è ripresa alle 10,35.

La Camera, mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, respinge la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 2987.

Assegnazione di un disegno di legge a Commissione in sede legislativa.

PRESIDENTE ricorda di aver proposto nella seduta di ieri, a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento, che il seguente disegno di legge sia defe-

rito alla sottoindicata Commissione permanente, in sede legislativa:

VI Commissione (Finanze):

« Proroga del termine di cui all'articolo 7, comma 6, della legge 30 luglio 1990, n. 218, recante disposizioni per la ristrutturazione e la integrazione del patrimonio degli istituti di credito di diritto pubblico, nonché altre norme sugli istituti medesimi » (già approvato dalla VI Commissione della Camera e modificato dalla VI Commissione del Senato) (1554-B) (con parere della V e della X Commissione).

(Cost rimane stabilito).

Seguito della discussione della proposta di legge: S. 115-130-348-353-372-889-1045-1050-1281-bis. — Senatori Pecchioli ed altri; De Matteo; Compagna ed altri; Compagna ed altri; Fabbri ed altri; Acquaviva ed altri; Gava ed altri; Speroni ed altri; Rocchi ed altri: Disciplina delle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica (approvata dal Senato) (2871) e delle concorrenti proposte di legge: Piro (255); Mattarella ed altri (538); Cariglia ed altri (657); Pappalardo (826); Battistuzzi ed altri (1026); Tassone ed altri (2253); Tassi (2381); Fortunato (2483); Fortunato (2507); Martinat ed altri (2821); Butti (2916).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 27 ottobre scorso sono iniziate le votazioni sugli emendamenti riferiti all'articolo 5 della proposta di legge n. 2871 nel testo della Commissione (vedi l'allegato A).

Comunica che il tempo complessivo disponibile per il seguito dell'esame fino alla votazione finale, fissato in 12 ore, è così ripartito, ai sensi del comma 7 dell'articolo 24 del regolamento:

tempo per la Presidenza, il relatore, il Governo e per la votazione di emendamenti ed articoli: 4 ore;

tempo per gli interventi: 8 ore, così suddiviso tra i gruppi:

gruppo DC: 20 minuti + 51 minuti = 1 ora e 11 minuti;

gruppo PDS: 20 minuti + 27 minuti = 47 minuti;

gruppo PSI: 20 minuti + 23 minuti = 43 minuti;

gruppo lega nord: 20 minuti + 13 minuti = 33 minuti;

gruppo rifondazione comunista: 20 minuti + 9 minuti = 29 minuti;

gruppo MSI-destra nazionale: 20 minuti + 9 minuti = 29 minuti;

gruppo repubblicano: 20 minuti + 7 minuti + 10 minuti = 37 minuti;

gruppo liberale: 20 minuti + 4 minuti = 24 minuti;

gruppo dei verdi: 20 minuti + 4 minuti = 24 minuti;

gruppo misto: 20 minuti + 4 minuti = 24 minuti;

gruppo PSDI: 20 minuti + 4 minuti = 24 minuti;

gruppo movimento per la democrazia: la Rete: 20 minuti + 3 minuti = 23 minuti;

gruppo federalista europeo: 20 minuti + 2 minuti + 20 minuti = 42 minuti;

per un totale di: 4 ore e 20 minuti + 2 ore e 40 minuti + 30 minuti = 7 ore e 30 minuti;

tempo per i deputati dissenzienti: 30 minuti.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che il contingentamento assegna tempi troppo limitati. Data la rilevanza del provvedimento e in considerazione del fatto che il suo esame potrà con ogni probabilità concludersi soltanto

nel corso della prossima settimana, auspica che la Presidenza riveda i tempi assegnati.

PRESIDENTE assicura che riferirà la richiesta dell'onorevole Vito al Presidente della Camera.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, contesta la decisione di considerare precluso l'emendamento Piscitello 5. 14.

PRESIDENTE fa presente che la questione è già stata definita nella seduta del 27 ottobre.

LUIGI ROSSI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Maroni 5. 3.

PRESIDENTE, nessun altro chiedendo di parlare per dichiarazione di voto sull'emendamento Maroni 5. 3, sospende la seduta per consentire l'ulteriore decorso del termine regolamentare di preavviso.

La seduta, sospesa alle 10,45, è ripresa alle 10,55.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Maroni 5. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	316
Votanti	303
Astenuti	13
Maggioranza	152
Hanno votato <i>si</i>	38
Hanno votato <i>no</i>	265

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5. 21 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	327
Votanti	325
Astenuti	2
Maggioranza	163
Hanno votato <i>si</i>	319
Hanno votato <i>no</i>	6

(La Camera approva).

Dichiara assorbito l'emendamento Boato 5. 15.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5. 22 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	330
Maggioranza	166
Hanno votato <i>si</i>	324
Hanno votato <i>no</i>	6

(La Camera approva).

Dichiara assorbiti gli emendamenti Vito 5. 17, 5. 16 e 5. 18 e Landi 5. 5 e 5. 6.

Constata l'assenza del deputato Lavaggi; s'intende che non insista per la votazione del suo emendamento 5. 7.

FRANCESCO NUCARA lo fa proprio.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lavaggi 5. 7, fatto proprio dal deputato Nucara.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	328
Votanti	303
Astenuti	25
Maggioranza	152
Hanno votato <i>si</i>	46
Hanno votato <i>no</i>	257

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5. 23 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	327
Votanti	325
Astenuti	2
Maggioranza	163
Hanno votato sì	320
Hanno votato no	5

(La Camera approva).

Dichiara assorbiti gli emendamenti Landi 5. 8 e Vito 5. 19.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	333
Votanti	311
Astenuti	22
Maggioranza	156
Hanno votato sì	303
Hanno votato no	8

(La Camera approva).

EDOARDO RONCHI, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che al quarto punto dell'ordine del giorno della seduta odierna figura il disegno di legge di conversione del decreto-legge istitutivo dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente. Sottolinea come l'approvazione di esso risponda ad un esplicito voto referendario.

Chiede pertanto di passare subito al punto 4 dell'ordine del giorno *(Applausi dei deputati dei gruppi dei verdi e del PDS e dei deputati Filippini e D'Amato).*

PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regola-

mento, sulla proposta del deputato Ronchi darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

ROSA FILIPPINI, parlando a favore, osserva che il Parlamento non può sottostare al ricatto dell'ostruzionismo minacciato — senza dichiararne le ragioni — da un solo gruppo, quello della lega nord, sul provvedimento istitutivo dell'Agenzia nazionale per l'ambiente, la cui approvazione è necessaria e urgente anche alla luce dell'esito del referendum *(Applausi dei deputati dei gruppi del PSI e dei verdi).*

FABIO DOSI, parlando contro, ricorda come sia prioritaria la soluzione dei problemi elettorali — come riaffermato ieri dallo stesso Presidente della Repubblica — per consentire un rapido ricorso alle urne. Ulteriori ritardi non farebbero che accrescere la disistima del popolo italiano per queste Camere *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord).*

PRESIDENTE, tenuto conto delle opinioni espresse e del fatto che non sono emersi fatti nuovi rispetto ad analoga richiesta formulata nella seduta di ieri, ritiene opportuno che l'Assemblea proceda nei suoi lavori secondo l'ordine già stabilito.

Passa pertanto all'esame dell'articolo 6 della proposta di legge n. 2871 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti, subemendamenti ed articoli aggiuntivi ad esso riferiti *(vedi l'allegato A).*

Avverte che la Presidenza non ritiene ammissibili, ai sensi dell'articolo 89 del regolamento, gli articoli aggiuntivi Tassi 6. 01 e 6. 02, concernenti le firme necessarie per la presentazione di candidature e quindi materia estranea all'oggetto della proposta di legge.

Comunica che la Commissione bilancio, ferma restando la decisione assunta nella seduta del 13 ottobre in ordine al comma 2 dell'articolo 6 ed al comma 6 dell'articolo 8, ha espresso, in considerazione della riformulazione degli emenda-

menti 8. 28 ed 8. 29 della Commissione, il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

sull'articolo aggiuntivo 12. 01 della Commissione a condizione che al comma 2 le parole: « agli oneri derivanti dall'attuazione dell'articolo 8 » siano sostituite dalle seguenti: « ai maggiori oneri derivanti dall'articolo 8, pari a lire 61 miliardi, » ed al comma 4 le parole: « Alle spese connesse all'attuazione del comma 3 » siano sostituite dalle seguenti: « Ai maggiori oneri connessi all'attuazione del comma 3, pari a lire 15,5 miliardi, », e con la seguente avvertenza: l'applicazione del provvedimento, per la parte relativa ai profili finanziari, è subordinata all'entrata in vigore della legge finanziaria per il 1994 e dei provvedimenti individuati nell'accantonamento di segno negativo iscritto nel fondo speciale di parte corrente della medesima legge.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Relatore*, ritira l'emendamento 6. 34 ed il subemendamento 0. 6. 39. 23 della Commissione; raccomanda l'approvazione degli emendamenti 6. 33, 6. 35 (*nuova formulazione*), 6. 36 (*nuova formulazione*) e 6. 37, dei subemendamenti 0. 6. 39. 22 e 0. 6. 39. 35 e degli emendamenti 6. 39 e 6. 45 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Vigneri 6. 40, sul subemendamento Vito 0. 6. 35. 5, sugli emendamenti Vigneri 6. 41 e 6. 38, sui subemendamenti Piscitello 0. 6. 39. 24 e Vigneri 0. 6. 39. 2 (*nuova formulazione*) e 0. 6. 39. 4; invita i presentatori degli emendamenti Tassi 6. 14 e Vigneri 6. 27 e del subemendamento Vigneri 0. 6. 39. 3 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario ai restanti emendamenti, subemendamenti ed articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 6.

LEOPOLDO ELIA, *Ministro per le riforme elettorali ed istituzionali*, accetta gli emendamenti 6. 33, 6. 35 (*nuova formulazione*), 6. 36 (*nuova formulazione*) e 6. 37, i subemendamenti 0. 6. 39. 22 e 0. 6.

39. 35 e gli emendamenti 6. 39 e 6. 45 della Commissione.

Concorda, quanto al resto, con il relatore.

ROSA FILIPPINI, parlando per un richiamo al regolamento in relazione ai precedenti interventi sull'ordine dei lavori, rileva che la Presidenza non può aver dedotto da essi l'opportunità di proseguire nell'esame del provvedimento in materia di campagne elettorali.

In realtà tale decisione è stata frutto di una valutazione degli orientamenti di alcuni gruppi.

In ogni caso la Presidenza dovrebbe fornire assicurazioni sull'*iter* del provvedimento in materia ambientale, atteso che esso dà attuazione a impegni programmatici del Governo e risposta ad un chiaro esito referendario: non è ammissibile che l'opposizione di un solo gruppo possa impedirne l'esame.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, parlando anch'egli per un richiamo al regolamento, chiede che la questione sia portata all'esame della Conferenza dei presidenti di gruppo.

Di fronte all'intervento contrario di un rappresentante del gruppo della lega nord, si è preferito evitare un voto.

Se il gruppo della lega nord intende farsi portatore degli interessi padronali o degli inquinatori è libero di farlo: ma il Parlamento non può farsi intimidire (*Applausi dei deputati dei gruppi dei verdi e del PSI — Vivi commenti dei deputati del gruppo della lega nord*).

PRESIDENTE fa presente che la Conferenza dei presidenti di gruppo è la sede idonea a delibare sulla questione, che colà sarà dunque senz'altro affrontata.

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Vito 6. 31.

MARCO PANNELLA ne raccomanda l'approvazione: esso sopprime il tetto di spesa per i singoli candidati. L'attuale testo del provvedimento è bulgaro, antiliberal, stolto e violento. Norme ottuse e

barocche finiscono per impedire anche le sottoscrizioni popolari, secondo un'impostazione che esclude il confronto leale e trasparente tra la forza del denaro e quelle delle idee.

CARLO TASSI dichiara voto contrario, essendo contrario al dilatarsi delle spese elettorali.

RINO PISCITELLO fa presente che limitare le spese per le campagne elettorali è un modo per contrastare l'affarismo politico.

Dichiara voto contrario sull'emendamento Vito 6. 31, anche se l'articolo 6 reca una normativa alquanto farraginoso.

PIERLUIGI PETRINI dichiara voto contrario, ritenendo necessario mantenere limiti di spesa ben precisi.

Ritiene poi assurdo che, nell'ambito del dibattito svoltosi sull'ordine dei lavori, il gruppo della lega nord sia stato accusato di essere portatore di interessi padronali e di intimidire l'Assemblea, quando tali atteggiamenti provengono semmai da chi accusa (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

FRANCESCO D'ONOFRIO rileva come la previsione di un tetto di spesa per le campagne elettorali costituisca il punto fondamentale e l'elemento di radicale novità recato dal provvedimento in esame, a fini di trasparenza e di garanzia della *par condicio* economica fra i candidati. Dichiara pertanto il voto contrario dei deputati del gruppo della DC.

ADRIANA VIGNERI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del PDS. La norma recata dall'articolo 6 tende a garantire la parità fra i candidati, ma non impedisce — come erroneamente è stato sostenuto — la raccolta dei fondi per le campagne elettorali.

STEFANO PASSIGLI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo repubblicano, che concordano sull'esigenza di fissare un tetto alle spese elettorali dei

candidati, secondo una tendenza che si è affermata in altri ordinamenti. Si tratta di misura necessaria nel momento in cui si va personalizzando, con il sistema uninominale, la competizione politica.

Preannunzia il voto favorevole del suo gruppo su tutti gli emendamenti intesi a ridurre il tetto fissato per le spese elettorali e in particolare sull'emendamento Vigneri 6. 29.

Fa peraltro presente che, alla luce di questa nuova disciplina, appare ancor più anacronistica e inopportuna l'elevazione dei contributi elettorali ai partiti: se essa rimarrà nel provvedimento, il gruppo repubblicano non potrà esprimere su di esso un voto favorevole.

MARIO BRUNETTI osserva che l'emendamento Vito 6. 31 sembra ispirato al tentativo di mantenere un sistema illegale di finanziamento delle campagne elettorali: occorre al contrario ridurre il più possibile il tetto delle spese per portare più equilibrio nelle campagne elettorali. Di qui il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista.

EDOARDO RONCHI, pur convenendo sul rischio che le limitazioni previste alle spese elettorali siano di fatto inapplicabili, non può condividere la formulazione dell'emendamento Vito 6. 31.

Fa presente inoltre che l'esame del provvedimento è stato motivato con l'esigenza di approvarlo tempestivamente, prima delle prossime elezioni: ma si è così preferito non dare seguito alla precisa volontà popolare emersa dal referendum relativo ai controlli ambientali rifiutando l'esame immediato del provvedimento sull'istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi*).

FABIO DOSI, parlando in dissenso del suo gruppo, dichiara la propria astensione dal voto. Vi sono infatti posizioni incoerenti, come dimostra il fatto che i presentatori dell'emendamento Vito 6. 31 sono gli stessi dell'emendamento Vito 6. 49, che propone di fissare in 250 mi-

lioni di lire il limite delle spese elettorali per ciascun candidato.

OTTAVIO LAVAGGI, parlando in dissenso dal suo gruppo, annunzia la propria astensione dal voto. Limiti di spesa troppo bassi per poter essere rispettati costituiscono di fatto un ostacolo alla trasparenza da tutti auspicata.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vito 6. 31.

(Segue la votazione - Commenti del deputato Pannella).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	310
Votanti	289
Astenuti	21
Maggioranza	145
Hanno votato <i>si</i>	76
Hanno votato <i>no</i>	213

Sono in missione 25 deputati.

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Vito 6. 49.

ELIO VITO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 6. 49, che propone un tetto di spesa volutamente più alto di quello previsto dalla Commissione per richiamare l'attenzione dell'Assemblea sugli aspetti inquietanti del provvedimento. Ma se i colleghi continueranno a disinteressarsene, il gruppo federalista europeo non li disturberà più con i propri emendamenti.

BRUNO LANDI ritiene plausibile il tetto inferiore ai cento milioni fissato dalla Commissione dopo un lungo e responsabile lavoro di approfondimento: dichiara quindi voto contrario.

ADRIANA VIGNERI dichiara voto contrario, preannunciando voto favorevole sugli emendamenti Piscitello 6. 6 e Vigneri 6. 29.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vito 6. 49.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	307
Votanti	302
Astenuti	5
Maggioranza	152
Hanno votato <i>si</i>	25
Hanno votato <i>no</i>	277

Sono in missione 25 deputati.

(La Camera respinge).

BRUNO LANDI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del PSI sull'emendamento Piscitello 6. 6: il tetto di spesa previsto per i candidati dalla Commissione è fissato ad un livello equilibrato. D'altronde, coerenza vorrebbe che la posizione espressa dall'onorevole Vigneri per il gruppo del PDS tendente ad abbassare il limite di spesa per i candidati si estendesse anche ai contributi per le spese elettorali dei partiti.

RINO PISCITELLO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 6. 6, sottolineando come il gruppo del movimento per la democrazia: la Rete richieda coerentemente la riduzione, a tutti i livelli, dei costi della politica.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Piscitello 6. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	307
Votanti	276
Astenuti	31
Maggioranza	139
Hanno votato <i>si</i>	117
Hanno votato <i>no</i>	159

Sono in missione 25 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigneri 6. 29.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	309
Votanti	290
Astenuti	19
Maggioranza	146
Hanno votato sì	134
Hanno votato no	156

Sono in missione 25 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassi 6. 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	312
Votanti	289
Astenuti	23
Maggioranza	145
Hanno votato sì	125
Hanno votato no	164

Sono in missione 25 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vito 6. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	298
Votanti	293
Astenuti	5
Maggioranza	147
Hanno votato sì	12
Hanno votato no	281

Sono in missione 25 deputati.

(La Camera respinge).

Constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento Vito 6. 9; s'intende che non insistano per la votazione.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lavaggi 6. 3.

(Segue la votazione).

RINO PISCITELLO chiede di parlare per dichiarazione di voto sull'emendamento Lavaggi 6. 3.

PRESIDENTE non può consentirlo, avendo già indetto la votazione (*Applausi*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	310
Votanti	293
Astenuti	17
Maggioranza	147
Hanno votato sì	53
Hanno votato no	240

Sono in missione 25 deputati.

(La Camera respinge).

Constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento Vito 6. 10; s'intende che non insistano per la votazione.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lavaggi 6. 42.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	324
Votanti	302
Astenuti	22
Maggioranza	152
Hanno votato sì	18
Hanno votato no	284

(La Camera respinge).

RINO PISCITELLO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 6. 47,

teso a semplificare le disposizioni concernenti i limiti alla spesa elettorale.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Piscitello 6. 47.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	325
Votanti	304
Astenuti	21
Maggioranza	153
Hanno votato sì	113
Hanno votato no	191

(La Camera respinge).

Constata l'assenza dei presentatori degli emendamenti Vito 6. 50, 6. 51, 6. 52, 6. 53, 6. 54, 6. 55 e 6. 56; s'intende che non insistano per la votazione.

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Piscitello 6. 11.

RINO PISCITELLO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 6. 11, che mira ad eliminare un ingiustificato aumento del tetto di spesa per i candidati nelle circoscrizioni proporzionali.

ADRIANA POLI BORTONE dichiara voto favorevole, condividendo il principio di ridurre al massimo le spese.

ADRIANA VIGNERI dichiara voto favorevole, poiché non vi è ragione di aumentare il tetto di spesa per tali candidati.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Piscitello 6. 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	316
Votanti	309
Astenuti	7
Maggioranza	155

Hanno votato sì 150

Hanno votato no 159

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Piscitello 6. 48.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	325
Votanti	309
Astenuti	16
Maggioranza	155
Hanno votato sì	107
Hanno votato no	202

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 6. 33 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	315
Votanti	309
Astenuti	6
Maggioranza	155
Hanno votato sì	297
Hanno votato no	12

Computando il Presidente, la Camera è in numero legale.

(La Camera approva).

Constata l'assenza dei presentatori dei subemendamenti Vito 0. 6. 40. 1 e 0. 6. 40. 2; s'intende che non insistano per la votazione.

ADRIANA VIGNERI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 6. 40, tendente a prevedere che, in caso di candidatura nelle liste proporzionali e nei collegi uninominali si applichi comunque la limitazione delle spese secondo il tetto più elevato.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigneri 6. 40.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	329
Votanti	325
Astenuti	4
Maggioranza	163
Hanno votato <i>si</i>	317
Hanno votato <i>no</i>	8

(La Camera approva).

Constata l'assenza dei presentatori dei subemendamenti Vito 0. 6. 35. 1, 0. 6. 35. 4, 0. 6. 35. 2, 0. 6. 35. 6, 0. 6. 35. 3 e 0. 6. 35. 5; s'intende che non insistano per la votazione.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Relatore*, a nome del Comitato dei nove, fa proprio il subemendamento Vito 0. 6. 35. 5.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Vito 0. 6. 35. 5, fatto proprio dal relatore.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	325
Votanti	323
Astenuti	2
Maggioranza	162
Hanno votato <i>si</i>	293
Hanno votato <i>no</i>	30

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 6. 35 (*nuova formulazione*) della Commissione nel testo modificato dal subemendamento approvato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	326
Votanti	325
Astenuti	1
Maggioranza	163
Hanno votato <i>si</i>	324
Hanno votato <i>no</i>	1

(La Camera approva).

Dichiara così assorbito l'emendamento Vito 6. 57 e precluso l'emendamento Boato 6. 12.

STEFANO PASSIGLI ritira il suo emendamento 6. 43.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori degli emendamenti Vito 6. 58, 6. 59 e 6. 60; s'intende che non insistano per la votazione.

RINO PISCITELLO ritira il suo emendamento 6. 13.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento Vito 6. 61; s'intende che non insistano per la votazione.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 6. 36 (*nuova formulazione*) della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	324
Votanti	322
Astenuti	2
Maggioranza	162
Hanno votato <i>si</i>	317
Hanno votato <i>no</i>	5

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigneri 6. 41.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	319
Votanti	314
Astenuti	5
Maggioranza	158

Hanno votato sì 314

(La Camera approva).

Constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento Vito 6. 62; s'intende che non insistano per la votazione.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 6. 37 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	322
Votanti	318
Astenuti	4
Maggioranza	160

Hanno votato sì 318

(La Camera approva).

Constata l'assenza dei presentatori dei subemendamenti Vito 0. 6. 38. 4 e 0. 6. 38. 1; s'intende che non insistano per la votazione.

Passa alle dichiarazioni di voto sul subemendamento Piscitello 0. 6. 38. 3.

RINO PISCITELLO raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 6. 38. 3, volto a impedire che le persone giuridiche e le associazioni possano contribuire in alcun modo alle campagne elettorali.

MARIO BRUNETTI dichiara voto favorevole. La personalizzazione delle consultazioni elettorali comporta il rischio che gli eletti siano espressione di gruppi economici o, peggio, di cosche illegali: a questo intende avviare la proposta emendativa in esame.

CARLO TASSI dichiara voto favorevole. Gli aiuti finanziari devono essere sempre riconducibili a persone fisiche, in

modo che sia più facile l'individuazione di eventuali responsabilità penali che – giova ricordarlo – sono sempre personali.

ADRIANA VIGNERI dichiara voto favorevole. I contributi provenienti da soggetti diversi dalle persone fisiche non sono infatti da condividere, poiché è opportuno vi sia un rapporto immediato e diretto tra il candidato e l'elettore che lo sostiene.

ENZO BALOCCHI dichiara voto contrario, poiché nulla esclude che un'associazione condivida le idealità politiche di un candidato e voglia legittimamente sostenerlo; quanto alle imprese, non v'è motivo per vietar loro le contribuzioni, se effettuate in modo pubblico e trasparente.

STEFANO PASSIGLI ritiene accettabile in linea teorica il subemendamento Piscitello 0. 6. 38. 3, ma facilmente aggirabile e non condivisibile nel suo riferirsi anche alle associazioni. Voterà quindi contro.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Relatore*, parlando per una precisazione, fa presente che in Commissione si era trovato un ragionevole compromesso fissando il limite massimo di contributi in venti milioni, come prevede l'emendamento Vigneri 6. 38.

RINO PISCITELLO chiede di riformulare il suo subemendamento 0. 6. 38. 3 nel senso di eliminare ogni riferimento alle associazioni.

TARCISIO GITTI, parlando per una precisazione, fa presente che le associazioni riconosciute hanno personalità giuridica: occorrerebbe quindi un momento di pausa per una opportuna riformulazione del subemendamento, che sembra riguardare in modo particolare le società commerciali.

ADRIANO CIAFFI, *Presidente della I Commissione*, parlando per una precisazione, fa presente che il problema non

risiede nel porre divieti che alimentino la clandestinità, ma nel disciplinare la materia assicurando la trasparenza delle deliberazioni e dei finanziamenti da parte di associazioni e persone giuridiche. La Commissione ha riconosciuto una soluzione idonea nella previsione di un limite a tali contribuzioni: per questa ragione, ritiene opportuna la reiezione di tutti i subemendamenti intesi a modificare la disciplina proposta.

RINO PISCITELLO, parlando sull'ordine dei lavori, propone allora l'accantonamento del suo subemendamento 0. 6. 38. 3 in attesa che la questione sia esaminata dal Comitato dei nove.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15 per consentire al Comitato dei nove di riunirsi.

La seduta, sospesa alle 12,50, è ripresa alle 15,10.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Paolo Bruno, Caveri, de Luca, Formigoni e Savino sono in missione a decorrere dal pomeriggio di oggi.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trenta, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE avverte che il subemendamento Piscitello 0. 6. 38. 3 è stato così riformulato dai presentatori:

Sostituire le parole: ciascuna persona fisica, associazione o persona giuridica *con la seguente:* ciascuno.

Conseguentemente, aggiungere, in fine, il seguente periodo: le imprese e le associazioni tra imprese non possono erogare

contributi sotto nessuna forma ai candidati o ai partiti presenti nella consultazione.

0. 6. 38. 3 (*nuova formulazione*)

Piscitello, Novelli.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Relatore*, esprime parere contrario sul subemendamento Piscitello 0. 6. 38. 3 (*nuova formulazione*).

LEOPOLDO ELIA, *Ministro per le riforme elettorali ed istituzionali*, osserva che il subemendamento Piscitello 0. 6. 38. 3 (*nuova formulazione*) è troppo restrittivo e pertanto non condivisibile: più equilibrata appare pertanto la posizione della Commissione.

Concorda pertanto con il relatore.

CARLO TASSI, parlando per dichiarazione di voto, rileva che il subemendamento Piscitello 0. 6. 38. 3 (*nuova formulazione*) non ha più senso nel testo attuale: volendo scendere eccessivamente nel dettaglio esso lascia fuori ingiustamente associazioni come l'Assolombarda o fondazioni come le casse di risparmio (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

RINO PISCITELLO raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 6. 38. 3 (*nuova formulazione*), che viene incontro alle preoccupazioni precedentemente espresse da alcuni colleghi senza peraltro consentire il finanziamento delle campagne elettorali da parte di imprese. Una norma in tal senso era del resto prevista nel testo licenziato dal Senato: si tratta di un importante segnale di moralità per il paese (*Applausi*).

ADRIANO CIAFFI, *Presidente della I Commissione*, parlando per una precisazione, osserva che l'ordinamento non prevede le associazioni fra imprese ma solo le associazioni fra persone. La formulazione del subemendamento Piscitello 0. 6. 38. 3 (*nuova formulazione*) appare impropria: la sua portata andrebbe meglio specificata.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Piscitello 0. 6. 38. 3 (nuova formulazione).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	291
Votanti	288
Astenuti	3
Maggioranza	145
Hanno votato sì	96
Hanno votato no	192

Sono in missione 29 deputati.

(La Camera respinge).

MARCO TARADASH ritira i subemendamenti Vito 0. 6. 38. 5, 0. 6. 38. 2, 0. 6. 38. 6, 0. 6. 38. 7 e 0. 6. 38. 8.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigneri 6. 38.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	289
Votanti	283
Astenuti	6
Maggioranza	142
Hanno votato sì	280
Hanno votato no	3

Sono in missione 29 deputati.

(La Camera approva).

CARLO TASSI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 6. 14.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassi 6. 14.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è il numero legale per deliberare. Ai sensi del

comma 2 dell'articolo 47 del regolamento rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 15,25, è ripresa alle 16,25.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassi 6. 14.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è il numero legale per deliberare. A norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 16,30, è ripresa alle 17,30.

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

GASTONE SAVIO, parlando per una precisazione, fa presente che nella votazione da ultimo svoltasi il meccanismo elettronico non ha registrato il voto da lui espresso.

PRESIDENTE dà atto all'onorevole Savio di questa precisazione.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Venerdì 5 novembre 1993, alle 9,30:

1. — Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

2. — *Seguito della discussione dei progetti di legge:*

S. 408, 867, 1088, 1028, 1261. — Senatori BORRONI ed altri; COPPI; DISSEGNO DI LEGGE DI INIZIATIVA DEL GOVERNO; COVIELLO ed altri; GIBERTONI e OTTAVIANI: Riordinamento

delle competenze regionali e statali in materia agricola e forestale e istituzione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali (*Approvato dal Senato*) (2967);

PATUELLI: Riordinamento del Ministero dell'agricoltura e delle foreste (863);

FELISSARI ed altri: Ordinamento del Ministero dell'agricoltura e dell'alimentazione (1030);

FERRI ed altri: Riforma del Ministero dell'agricoltura e delle foreste (1876);

TASSI: Riordinamento delle competenze dello Stato in materia di agricoltura e foreste (2736);

CAVERI: Attribuzione alle regioni delle competenze in materia di agricoltura e foreste (2923);

ANGHINONI ed altri: Riordinamento delle competenze regionali e statali in materia di agricoltura e foreste ed istituzione del Dipartimento per il coordinamento delle politiche agroalimentari e forestali presso la Presidenza del Consiglio dei ministri (2971).

— *Relatore*: Giuseppe Albertini.
(*Relazione orale*).

La seduta termina alle 17,35.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 18,20.*

